





<b>AZIONE 3.</b>		<b>INCREMENTO E MIGLIORE GESTIONE DELLE PORTATE TRANSITANTI NEL FIUME</b>				
Ambito vallivo <b>BACINO DEL MINCIO</b>						
<b>Politica cui l'azione concorre</b>	Tutela dei corpi idrici, Governance di bacino, Comunicazione					
<b>Obiettivi</b>	Gestione condivisa della risorsa idrica, Riduzione dell'inquinamento, Riqualificazione fluviale, Incremento della 'capacity building' degli attori, Condivisione delle informazioni.					
<b>Obiettivi rispetto al contenimento dei potenziali fenomeni di degrado</b> (fri. PTPR Parte IV Indirizzi di tutela)	Dissesti idrologici <input checked="" type="checkbox"/>	Pressione antropica <input type="checkbox"/>	Produzione agricola e zootecnica <input type="checkbox"/>	Abbandono e dismissione <input checked="" type="checkbox"/>	Criticità ambientali <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>Attività</b>	<p><b>3.1</b> Gestione delle Portate erogate in Mincio dal Lago di Garda – Proposta Di Parzializzazione</p> <p><b>3.2</b> Definizione del modello afflussi-deflussi del Lago di Garda</p> <p><b>3.3</b> Verso una gestione "smart" dei laghi di Mantova: ricerca conoscitiva e applicata per una gestione operativa sostenibile</p> <p><b>3.4</b> Piano per la rilevazione e condivisione delle portate transitanti nel Fiume Mincio e nei principali affluenti e derivazioni</p> <p><b>3.5</b> Sperimentazione per la determinazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV)</p> <p><b>3.6</b> Ripristino del manufatto del Vasarone alla sua piena funzionalità in seguito ai danni subiti dal terremoto 2012</p> <p><b>3.7</b> L'acqua come risorsa e fonte di energia pulita e rinnovabile</p> <p><b>3.8</b> Riqualificazione morfologica e ripristino funzionale della portata nominale del Fiume Mincio tramite e manutenzione dell'alveo da Goito a Mantova (Il lotto)</p> <p><b>3.9</b> Opere di protezione del piede arginale dell'Argine Maestro di Mincio nel tratto di rigurgito di Po dalle variazioni idrometriche mediante tecniche di Ingegneria Naturalistica.</p> <p><b>3.10</b> Manutenzione straordinaria per il miglioramento funzionale delle paratoie presso la diga in località Diga a Monzambano</p> <p><b>3.11</b> Incremento portate transitanti nel Fiume Mincio, nelle Valli e nei laghi di Mantova</p>					
<b>Risultati attesi</b>	Attivazione di una nuova Regola per la gestione delle portate erogate dal Lago di Garda, Mitigazione delle criticità dovute ai periodi di siccità, maggiore conoscenza della qualità delle acque e della dinamica dei processi idrodinamici correlati alla variazione dello stato ecologico, aumento della capacità di pianificazione degli interventi sul sistema Valli e Laghi di Mantova, azioni di divulgazione e diffusione della conoscenza, incremento della filosofia dell'Open Data come stimolo allo sviluppo, alla comprensione e alla sensibilizzazione.					
<b>Criticità attese</b>	Coordinamento pluralità soggetti coinvolti, Reperimento risorse per il finanziamento delle attività					
<b>Risorse complessive</b>	10.325.000,00 €					
<b>Soggetto coordinatore dell'azione</b>	arch. Bruno Agosti - <b>Parco Regionale del Mincio</b> , Responsabile Area Tecnica e Vigilanza ✉ <a href="mailto:bagosti@parcodelmincio.it">bagosti@parcodelmincio.it</a> ☎ 0376/391550 int.24					

SCHEDA ATTIVITÀ		<b>3.1. GESTIONE DELLE PORTATE EROGATE IN MINCIO DAL LAGO DI GARDA – PROPOSTA DI PARZIALIZZAZIONE</b>
u.o.p. <b>TUTTE</b>		
<b>Descrizione e sottoattività</b>		<p>Acquisizione e formalizzazione della “Proposta di parzializzazione delle portate erogate dal Lago di Garda” attualmente in fase di sperimentazione sotto il coordinamento della Sede Territoriale Regionale di Mantova.</p> <p>La “nuova” regola deve prevedere la parzializzazione delle portate erogate in Mincio nei diversi periodi dell’anno in base al livello del Lago del Lago di Garda tenendo conto delle esigenze di tutti i soggetti interessati e tenendo come limite inferiore il Deflusso Minimo Vitale (DMV) di Legge (attualmente definito come il 10% della portata media annua: componente idrologica).</p> <p>Le derivazioni attive lungo il corso del fiume dovranno essere rimodulate in base alla portata erogata dal Lago di Garda fermo restando l’obbligo del rilascio del DMV secondo le regole stabilite dal Piano di Tutela e Uso delle Acque di Regione Lombardia.</p> <p>La “nuova” regola permetterà una gestione condivisa della risorsa idrica e una attenta prevenzione e minimizzazione delle criticità dovute ai periodi di siccità, intesi sia come danni economici per i derivatori, sia come danni all’ecosistema fluviale.</p>
<b>Soggetto responsabile</b>		Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Valpadana
<b>Soggetti coinvolti</b>		Regione Lombardia, AIPo ( <i>soggetto gestore</i> ), Consorzi di Bonifica ( <i>derivatori</i> ), Derivatori uso industriale e idroelettrico, ecc., Parco del Mincio, Associazioni di cittadini
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>		<i>n.d.</i>
<b>Criticità</b>		Nuove derivazioni o modifiche delle concessioni per derivazione idrica: dovranno essere assoggettate a VIA o Verifica VIA nel rispetto delle norme vigenti e considerando gli obiettivi di qualità e il principio di “non deterioramento dei corpi idrici” di cui alla Direttiva 2000/60/CE.
<b>Tempi previsti per l’attuazione</b>		Dicembre 2018: Definizione del modello e avvio della sperimentazione, con la definizione di eventuali modifiche
<b>Risultati/prodotti attesi</b>		Ufficializzazione e operatività della nuova regola per la gestione delle acque erogate in Mincio dal Lago di Garda, minimizzazione delle criticità ambientali ed economiche conseguenti ai periodi di siccità.
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	25/02/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
<b>Scheda compilata da</b>		<p>arch. Fabio Salardi – <b>Regione Lombardia Sede Territoriale di Mantova</b></p> <p> <a href="mailto:fabio_salardi@regione.lombardia.it">fabio_salardi@regione.lombardia.it</a>  0376/232.409</p>

SCHEDA ATTIVITÀ		3.2. DEFINIZIONE DEL MODELLO AFFLUSSI-DEFLUSSI DEL LAGO DI GARDA
U.O.P. <b>TUTTE</b>		
<b>Descrizione e sottoattività</b>		<p>Secondo le indicazioni fornite dai gestori del depuratore di Peschiera, per ridurre l'ingresso di acque parassite nel collettore fognario gardesano, sostanzialmente dipendenti da quote idrometriche del Lago di Garda superiori al valore di circa 120 cm sullo zero idrometrico di Peschiera, nell'attesa del rifacimento del collettore andrebbe ridotta la quota di massima regolazione del Garda: tale proposta, formulata con lettera prot. n. 88425 in data 16/09/2013 dalla Provincia di Verone a seguito di specifica riunione tenuta in data 03/09/2013 tra i vari soggetti interessati, è oggi oggetto di valutazione da parte dell'Autorità di bacino del Fiume Po. La eventuale realizzazione di tale proposta è subordinata alla predisposizione, attraverso idonei studi scientifici, di un modello idrologico previsionale che, sulla base della copertura nevosa afferente al bacino del lago di Garda, monitorata attraverso una adeguata rete di misura, consenta di stimare con precisione l'incremento conseguibile del livello del lago, a seguito dello scioglimento delle nevi, e il periodo di tale scioglimento, al fine di valutare se si rende disponibile un volume idrico aggiuntivo tale da consentire una riduzione della quota di massimo invaso (fissata attualmente a 140 cm sullo zero idrometrico di Peschiera) nel periodo primaverile.</p> <p>La presente scheda propone dunque di effettuare il suddetto studio e di condividerlo con gli enti competenti ed i portatori di interesse durante tutte le diverse fasi del suo sviluppo.</p>
<b>Soggetto responsabile</b>		Autorità di Bacino del Fiume Po
<b>Soggetti coinvolti</b>		Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia autonoma di Trento, AIPo ( <i>soggetto gestore</i> ), Consorzi di Bonifica ( <i>derivatori</i> ), Derivatori uso industriale e idroelettrico, ecc., Parco del Mincio, Associazioni di cittadini
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>		Viene stimato un importo di € 150.000,00 per la definizione del modello afflussi-deflussi – <i>Risorse da reperire</i>
<b>Criticità</b>		
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>		Dicembre 2018: Definizione del modello e avvio della sperimentazione, con la definizione di eventuali modifiche
<b>Risultati/prodotti attesi</b>		Ufficializzazione e operatività della nuova regola per la gestione delle acque erogate in Mincio dal Lago di Garda, minimizzazione delle criticità ambientali ed economiche conseguenti ai periodi di siccità.
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	25/02/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
<b>Scheda compilata da</b>		dott. ing. Alessio Picarelli – <b>Autorità di bacino del fiume Po</b> , Dirigente Settore Gestione delle Risorse Idriche  <a href="mailto:alessio.picarelli@adbpo.it">alessio.picarelli@adbpo.it</a>  0521/276215

SCHEDA ATTIVITÀ	3.3. VERSO UNA GESTIONE “SMART” DEI LAGHI DI MANTOVA: RICERCA CONOSCITIVA E APPLICATA PER UNA GESTIONE OPERATIVA
u.o.p. <b>2</b>	<b>SOSTENIBILE</b>
<b>Descrizione e sottoattività</b>	<p>Gli studi pregressi hanno evidenziato la necessità di un percorso integrato tra aspetti idraulici, limnologici e propri del telerilevamento per definire le migliori dinamiche di circolazione delle acque in relazione alla disponibilità di nutrienti e alla tipologia, estensione e conformazione delle isole di vegetazione per evitare l'insorgenza di anossia e l'eccessivo accumulo di sedimenti.</p> <p>Questo obiettivo passa attraverso l'ottenimento dei seguenti sotto-obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di un bilancio dei gas e dei nutrienti alle varie sezioni del corso d'acqua, per determinare i carichi in ingresso e comprendere il loro destino, al fine di ottimizzare gli interventi ad effetto tampone.</li> <li>• Realizzazione di un modello idrologico-idraulico validato del reticolo idrografico principale e secondario, per quantificare gli afflussi nel Mincio e nei Laghi di Mantova e il relativo rischio idraulico, accoppiandolo con un modello semplificato di qualità delle acque.</li> <li>• Realizzazione di un modello idraulico bidimensionale validato delle Valli del Mincio, per programmare oculatamente gli interventi di ripristino della circolazione, abbinato a una caratterizzazione dello stato ecologico dell'area.</li> <li>• Realizzazione di un modello tridimensionale validato dei tre Laghi di Mantova, accoppiato ad un modello ecologico completo, per determinare i flussi transitanti ottimali per il miglioramento della qualità ecologica e programmare oculatamente gli interventi sui bacini.</li> <li>• Studio sui sedimenti nei Laghi di Mantova, determinando i flussi di gas e nutrienti a livello bentonico e stimando il grado di accumulo dei sedimenti e di interrimento nel lungo periodo dei bacini lacustri.</li> <li>• Analisi dell'evoluzione delle isole di vegetazione e della clorofilla fitoplanctonica in tempo reale in relazione alla stagione, alla disponibilità di nutrienti e alle portate.</li> </ul> <p>I risultati di ogni attività di ricerca dovrebbero essere resi pubblici secondo i principi Open Data e presentati agli incontri legati alle attività del Contratto di Fiume. Sono da prevedere momenti di approfondimento con Enti Locali e cittadinanza, azioni di didattica e divulgazione dei risultati ottenuti e di sensibilizzazione volta alla salvaguardia della risorsa idrica superficiale.</p>
<b>Soggetto responsabile</b>	Enti di ricerca con un curriculum scientifico adeguato e con comprovata esperienza su questo tipo di ambienti.
<b>Soggetti coinvolti</b>	Ente/i di ricerca, Parco del Mincio, AIPo, Consorzio di bonifica Garda Chiese, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, ARPA Lombardia, Regione Lombardia (STER Mantova), Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Ufficio Scolastico Provinciale Mantova, Associazioni di cittadini
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>	€ 300.000,00 – <i>Risorse da reperire</i> La tipologia del progetto, che è esclusivamente di ricerca, prevede la ricerca del finanziamento attraverso appositi bandi di Progetti Europei, PRIN, FIRB, fondazioni benefiche.
<b>Criticità</b>	I progetti di ricerca sopra descritti richiedono:

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure di campo con raccolta dati per l'elaborazione di stime e lo sviluppo di modelli.</li> <li>• Misure di campo idrauliche, limnologiche e radiometriche e rete di strumenti di misura per la validazione continua dei modelli.</li> <li>• Rilievo topografico di dettaglio delle Valli del Mincio, quantificazione delle portate dagli affluenti in sponda sinistra e destra e misure limnologiche e radiometriche di campo.</li> <li>• Rilievo topografico di dettaglio dei tre Laghi di Mantova, quantificazione delle portate in ingresso dagli affluenti secondari e prelevate dai bacini e misure limnologiche e radiometriche di campo, con l'installazione di sensori di misura in continuo.</li> <li>• Prelievo di carote di sedimento sul fondo dei tre Laghi di Mantova.</li> <li>• Acquisizione di immagini telerilevate non <i>open source</i>.</li> </ul>
	<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	Febbraio 2016 – Dicembre 2018
	<b>Risultati/prodotti attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento significativo delle conoscenze sull'ecologia e sull'idrodinamica degli ambienti acquatici del bacino del Fiume Mincio.</li> <li>• Possibilità di gestire in maniera sostenibile il bacino e di pianificare con fondatezza le azioni su ogni parte di esso (reticolo idrografico principale e secondario, carichi inquinanti e vegetazione acquatica).</li> <li>• Determinazione delle portate ottimali per massimizzare l'effetto di autodepurazione nelle Valli del Mincio e nei Laghi di Mantova.</li> <li>• Sensibilizzazione della cittadinanza sulla tutela delle risorse naturali acquatiche del proprio territorio.</li> </ul>
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	15/04/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
	<b>Scheda compilata da</b>	<i>dott.ssa Monica Pinardi</i> – Università di Parma – IREA CNR

SCHEDA ATTIVITÀ	<b>3.4. PIANO PER LA RILEVAZIONE E CONDIVISIONE DELLE PORTATE TRANSITANTI NEL FIUME MINCIO E NEI PRINCIPALI AFFLUENTI E</b>
u.o.p. <b>TUTTE</b>	<b>DERIVAZIONI</b>
<b>Descrizione e sottoattività</b>	<p>Attivazione di una rete per la rilevazione periodica delle portate transitanti nel fiume Mincio e nei principali affluenti e derivazioni al fine di avere a disposizione un bilancio di massima del bacino, verificare le condizioni di Deflusso Minimo Vitale, avere i dati necessari per l'utilizzo del modello idrodinamico realizzato secondo l'attività 3.2 e valutare il carico inquinante, incrociando i dati con le analisi effettuate da ARPA Lombardia.</p> <p>Il dato di portata dovrà essere rilevato nelle sezioni principali del fiume e sei suoi principali affluenti e prelievi.</p> <p>Sono considerate sezioni principali del fiume: valle Diga di Monzambano, valle Partitore di Pozzolo, Goito Ponte della Gloria, valle Partitore di Casale di Sacca, Ponte dei Mulini, Governolo.</p> <p>Sono considerati affluenti principali: Scarico Centrale della Montina, Redone Superiore e Inferiore, Scarico Centrale delle Buse, Scarico Centrale di Montecorno, Caldone, Goldone, Osone, scarichi sifoni by-pass diversivo di Mincio, Diversivo di Mincio in località Formigosa.</p> <p>Sono considerati prelievi principali: Canale Virgilio, Seriola Prevaldesca, Scaricatore di Pozzolo, Naviglio di Goito, Diversivo di Mincio in località Casale di Sacca di Goito, Sollevamento Angeli, Sollevamento Curtatone.</p> <p>I dati di portata, dove misurati, saranno messi a disposizione (condivisi) dall'ente che esegue la misura (Consorzio di Bonifica, AIPo, Gestore Impianto Idroelettrico) secondo uno specifico protocollo di scambio dati tra Enti che sarà appositamente attivato.</p> <p>In caso di assenza di strumenti di rilevazione sarà individuata una sezione idonea su cui posizionare un'asta idrometrica e realizzare una scala di deflusso.</p> <p>Si valuterà la possibilità di posizionare strumenti automatici di misura (teleidrometro).</p> <p>I dati rilevati saranno raccolti dal Soggetto Responsabile dell'attività e messi a disposizione secondo metodologia da definire. Il soggetto responsabile inoltre provvederà all'elaborazione dei dati al fine di redigere un bilancio di massima del bacino.</p>
<b>Soggetto responsabile</b>	AIPo <i>in collaborazione con</i> Consorzio del Mincio
<b>Soggetti coinvolti</b>	Regione Lombardia (STER Mantova), Provincia di Mantova, ARPA Lombardia, AIPo, Consorzi di Bonifica, Derivatori uso idroelettrico, Parco del Mincio
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>	€ 250.000,00 - Da richiedere anche nell'ambito del PSR 2014-2020
<b>Criticità</b>	
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	<p>Entro Maggio 2016: definizione delle sezioni su cui è necessario avere il dato di portata, verifica della disponibilità del dato, stesura e firma del protocollo di scambio dati tra Enti.</p> <p>Entro Settembre 2016: definizione del sistema di raccolta e messa a disposizione dei dati da parte del Soggetto Responsabile.</p> <p>Entro 12 mesi dal reperimento delle risorse necessarie: realizzazione delle scale di deflusso e del sistema di rilevamento delle portate (asta idrometrica + eventuale sistema automatico).</p>

<b>Risultati/prodotti attesi</b>		Aumento delle conoscenze del sistema idrografico e della qualità delle acque, incremento della ' <i>capacity building</i> ' degli attori, condivisione e divulgazione delle informazioni, aumento della sensibilizzazione dei cittadini sui temi legati all'utilizzo delle acque superficiali.
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	25/02/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
<b>Scheda compilata da</b>		arch. Paolo Michelini – <b>AIPo</b> U.O. Mantova ✉ paolo.michelini@agenziapo.it ☎ 0521/797569

SCHEDA ATTIVITÀ		3.5. SPERIMENTAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)
u.o.p. TUTTE		
<b>Descrizione e sottoattività</b>		<p>La sperimentazione DMV sul fiume Mincio è stata effettuata per un biennio (dalla primavera 2011 all'inverno 2012/2013), prima di essere interrotta per mancanza di fondi.</p> <p>Poiché una sperimentazione DMV deve durare almeno 3 anni (+ eventuali altri 3 anni) affinché i risultati siano riconosciuti è necessario verificare come riprendere e terminare la sperimentazione e come utilizzare al meglio l'alto numero di dati raccolti durante i due anni di sperimentazione così da non rendere vano il lavoro svolto.</p> <p>È inoltre opportuno valutare come inquadrare la sezione di Goito come punto significativo in termini di Deflusso Minimo Vitale in quanto, durante tutte le misure effettuate, si è rivelata essere la sezione dell'intero corso del fiume con portata minima.</p>
<b>Soggetto responsabile</b>		Parco del Mincio
<b>Soggetti coinvolti</b>		Regione Lombardia – STER Mantova, Provincia di Mantova, ARPA Lombardia, AIPo, Derivatori (Consorzi di Bonifica, Derivatori uso idroelettrico), Parco del Mincio
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>		€100.000,00 – <i>da reperire</i>
<b>Criticità</b>		Recupero degli studi precedenti.
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>		<p>Entro Settembre 2016: accordo con Regione Lombardia sulla metodologia necessaria per la conclusione del progetto di sperimentazione; definizione del sistema migliore possibile per l'utilizzo dei dati raccolti nei primi due anni di sperimentazione; definizione della significatività della sezione di Goito come sezione di riferimento dell'intero corso del fiume per il DMV.</p> <p>Entro Novembre 2016: definizione del costo degli interventi necessari.</p> <p>Una volta reperiti i fondi: conclusione della sperimentazione nel minore tempo possibile.</p>
<b>Risultati/prodotti attesi</b>		<p>Definizione del valore di Deflusso Minimo Vitale per ogni sezione del fiume, valorizzazione dei dati raccolti durante il primo biennio di sperimentazione, definizione di una sezione di riferimento per il DMV (Goito).</p> <p>Aumento delle conoscenze del sistema idrografico e della qualità delle acque, condivisione e divulgazione delle informazioni, aumento della sensibilizzazione dei cittadini sui temi legati all'utilizzo delle acque superficiali.</p>
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	25/02/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
<b>Scheda compilata da</b>		<p>arch. Bruno Agosti - <b>Parco Regionale del Mincio</b>, Responsabile Area Tecnica e Vigilanza</p> <p>✉ <a href="mailto:bagosti@parcodelmincio.it">bagosti@parcodelmincio.it</a> ☎ 0376/391550 int.24</p>



<b>SCHEDA ATTIVITÀ</b>		<b>3.6. RIPRISTINO DEL MANUFATTO DEL VASARONE ALLA SUA PIENA FUNZIONALITÀ IN SEGUITO AI DANNI SUBITI DAL TERREMOTO 2012</b>
U.O.p. <b>2</b>		
<b>Descrizione e sottoattività</b>	Il ripristino del manufatto del Vasarone, assicurerebbe la piena capacità di scarico fra i Laghi di Mantova permettendo la gestione di portate in piena sicurezza per la città, potendo quindi garantire un maggiore afflusso lungo il Mincio ed un adeguato ricambio dell'acqua dei Laghi.	
<b>Soggetto responsabile</b>	AIPo	
<b>Soggetti coinvolti</b>	-	
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>	2.000.000,00 €	
<b>Criticità</b>	Priorità massima	
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	1 anno (definizione del progetto preliminare) +10 mesi definizione progetto definitivo e c.d.s., 15 mesi realizzazione	
<b>Risultati/prodotti attesi</b>		
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	15/04/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
<b>Scheda compilata da</b>	ing. Marcello Moretti - <b>AIPo</b> U.O. Mantova ✉ marcello.moretti@agenziapo.it ☎ 0521/797573	

SCHEDA ATTIVITÀ		3.7. L'ACQUA COME RISORSA E FONTE DI ENERGIA PULITA E RINNOVABILE
u.o.p. <b>TUTTE</b>		
<b>Descrizione e sottoattività</b>		<p>Censimento impianti idroelettrici esistenti sul fiume e sui canali del bacino del Mincio, verifica del rispetto del D.M.V. (sul Fiume), individuazione dei siti idonei per eventuali nuovi impianti (sulla base di quanto stabilito dal vigente Piano Energetico Ambientale Regionale – DGR 3905/2015) e linee guida per la loro progettazione e/o per la compatibilizzazione degli impianti esistenti.</p> <p>Si precisa che l'effettiva verifica della compatibilità dei nuovi impianti rispetto ai vincoli imposti dalle norme di settore (ambientali, paesaggistici, pianificatori, ecc.) rimane compito degli Enti chiamati ad esprimere parere nell'ambito, prima, del procedimento di rilascio della prescritta concessione di derivazione dell'acqua ad uso idroelettrico e, successivamente, dell'eventuale successivo procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto effettuato ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003. Nei casi previsti dalla legge le concessioni sono inoltre subordinate a previa VIA o verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale.</p>
<b>Soggetto responsabile</b>		Provincia di Mantova
<b>Soggetti coinvolti</b>		Provincia di Mantova
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>		25.000,00 € - <i>Risorse da reperire</i>
<b>Criticità</b>		
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>		Da definire (in armonia con le attività <b>3.1</b> Gestione delle Portate erogate in Mincio dal Lago di Garda – Proposta Di Parzializzazione, <b>3.4</b> Piano per la rilevazione e condivisione delle portate transitanti nel Fiume Mincio e nei principali affluenti e derivazioni, <b>3.5</b> Sperimentazione per la determinazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV))
<b>Risultati/prodotti attesi</b>		
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	14/04/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
<b>Scheda compilata da</b>		Dott. Ing. Sandro Bellini - <b>Provincia di Mantova</b> Responsabile Servizio Acque e Protezione civile ✉ <a href="mailto:sandro.bellini@provincia.mantova.it">sandro.bellini@provincia.mantova.it</a> ☎ 0376/401401

SCHEDA ATTIVITÀ		3.8. RIQUALIFICAZIONE MORFOLOGICA E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA PORTATA NOMINALE DEL FIUME MINCIO TRAMITE E MANUTENZIONE DELL'ALVEO DA GOITO A MANTOVA (II LOTTO)
u.o.p. 2		
<b>Descrizione e sottoattività</b>		<p>L'intervento di ripristino funzionale della portata nominale del fiume Mincio persegue un obiettivo idraulico già attuato nel primo lotto.</p> <p>Il Progetto dell'intervento sarà redatto in attuazione degli obiettivi di qualità e del principio di non deterioramento dei corpi idrici, fissati dalla Direttiva 2000/60 CE, con modalità compatibili con la salvaguardia delle diverse esigenze di carattere morfologico, ambientale, idraulico, paesaggistico e fruitivo, che discendono dalla presenza del corso d'acqua.</p> <p>Il Progetto, a partire dalla fase preliminare, sarà costituito da studi e indagini specifiche, volte a valutare lo stato di fatto (trasporto solido, qualità morfologica, stato ecologico complessivo) oltre che l'efficacia delle soluzioni progettuali prescelte ai fini degli obiettivi di progetto. Saranno adottate analisi costi e benefici delle diverse ipotesi di intervento, a partire dalla valutazione dell'efficacia e dell'impatto ambientale dell'intervento già realizzato a monte.</p>
<b>Soggetto responsabile</b>		AIPo
<b>Soggetti coinvolti</b>		AIPo, Comuni, Provincia, Parco del Mincio, ARPA
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>		2.000.000,00 €
<b>Criticità</b>		
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>		2 anni definizione del progetto preliminare, 10 mesi definizione progetto definitivo e c.d.s., 15 mesi realizzazione
<b>Risultati/prodotti attesi</b>		Aumento della officiosità idraulica del fiume Mincio nella sua parte naturale attraverso un intervento di riqualificazione morfologico – ambientale
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	25/02/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
<b>Scheda compilata da</b>		ing. Marcello Moretti – AIPo U.O Mantova ✉ <a href="mailto:marcello.moretti@agenziapo.it">marcello.moretti@agenziapo.it</a> ☎ 0521/797573

<b>SCHEDA ATTIVITÀ</b>		<b>3.9. OPERE DI PROTEZIONE DEL PIEDE ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DI MINCIO NEL TRATTO DI RIGURGITO DI PO DALLE VARIAZIONI IDROMETRICHE MEDIANTE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA.</b>
u.o.p. <b>2-3</b>		
<b>Descrizione e sottoattività</b>		Porre in essere una protezione del piede arginale maestri si sx che dx che tuteli la scarpata (e quindi l'argine stesso) da eventuali erosioni dovute alle variazioni idrometriche del fiume.
<b>Soggetto responsabile</b>		AIPo
<b>Soggetti coinvolti</b>		Comuni, Parco del Mincio,
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>		4.000.000,00 €
<b>Criticità</b>		
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>		12 mesi (definizione progetto preliminare) + 12 mesi (definizione progetto definitivo e c.d.s.) + 24 mesi (realizzazione)
<b>Risultati/prodotti attesi</b>		Diminuzione dei fenomeni di erosione del piede arginale e delle conseguenti frane.
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	15/04/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
<b>Scheda compilata da</b>		ing. Marcello Moretti – <b>AIPo</b> U.O Mantova ✉ <a href="mailto:marcello.moretti@agenziapo.it">marcello.moretti@agenziapo.it</a> ☎ 0521/797573

SCHEDA ATTIVITÀ		3.10. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLE PARATOIE PRESSO LA DIGA IN LOCALITÀ DIGA A MONZAMBANO
u.o.p. 1		
<b>Descrizione e sottoattività</b>	Sostituzione degli ormai obsoleti organi di manovra al fine di migliorare la funzionalità delle paratoie e quindi della regolazione del deflusso.	
<b>Soggetto responsabile</b>	AIPo	
<b>Soggetti coinvolti</b>		
<b>Risorse e soggetto finanziatore</b>	1.500.000,00 €	
<b>Criticità</b>		
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	12 mesi (definizione del progetto preliminare) + 6 mesi (progetto definitivo e c.d.s.) + 6 mesi (Realizzazione)	
<b>Risultati/prodotti attesi</b>	Aumento della precisione nella regolazione dei deflussi in Mincio.	
<b>MONITO RAGGIO</b>	<b>Aggiornamento del</b>	15/04/2016
	<b>Situazione / scostamenti</b>	
<b>Scheda compilata da</b>	ing. Marcello Moretti – AIPo ✉ <a href="mailto:marcello.moretti@agenziapo.it">marcello.moretti@agenziapo.it</a> ☎ 0521/797573	

SCHEDA ATTIVITÀ		3.11. INCREMENTO PORTATE TRANSITANTI NEL FIUME MINCIO, NELLE VALLI E NEI LAGHI DI MANTOVA
u.o.p. TUTTE		
Descrizione e sottoattività		<p>Sulla base degli ottimi risultati conseguiti a seguito delle attività svolte nell'ambito del <i>Protocollo d'intesa per la sperimentazione di un incremento delle portate del fiume Mincio transitanti nelle Valli e nei Laghi di Mantova</i>, che hanno consentito di stabilire una correlazione diretta tra l'incremento delle portate transitanti ed il miglioramento delle condizioni qualitative dell'acqua superficiale, si ritiene utile consolidare le <i>best practice</i> attuate, incentivandone l'adozione da parte degli Enti regolatori (AIPO, Consorzio Territori del Mincio) nell'ambito della loro attività ordinaria di gestione.</p> <p>A tale fine, si propone che i soggetti sotto indicati si impegnino stabilmente ad attuare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A.I.PO si impegna ad operare in modo da immettere con continuità nelle Valli almeno 15 metri cubi al secondo, ferma restando la necessità di garantire l'assenza di condizioni di rischio idraulico;</li> <li>- il Consorzio Territori del Mincio si impegna a utilizzare i sifoni con la maggior continuità possibile, fatte salve le situazioni in cui si verificano condizioni di rischio idraulico tali da richiedere l'attivazione dei by pass con scarico dei canali interessati in Diversivo.</li> <li>- ARPA, con il contributo di eventuali Enti di ricerca, si impegna all'attuazione del monitoraggio degli effetti sulla qualità delle acque delle Valli e del Lago Superiore dell'incremento delle portate in transito, secondo un protocollo operativo da mettere a punto sulla base dei risultati della sperimentazione effettuata nel 2015.</li> </ul>
Soggetto responsabile		Provincia di Mantova
Soggetti coinvolti		AIPO, Consorzio Territori del Mincio, Consorzio Garda Chiese, ARPA, Enti di ricerca.
Risorse e soggetto finanziatore		n.d.
Criticità		
Tempi previsti per l'attuazione		
Risultati/prodotti attesi		
MONITO RAGGIO	Aggiornamento del	25/02/2016
	Situazione / scostamenti	
Scheda compilata da		Dott. Ing. Sandro Bellini - <b>Provincia di Mantova</b> Responsabile Servizio Acque e Protezione civile ✉ <a href="mailto:sandro.bellini@provincia.mantova.it">sandro.bellini@provincia.mantova.it</a> ☎ 0376/401401